

DICHIARAZIONI

Il quadro LM del modello Redditi PF 2019 per i contribuenti forfetari

di Luca Mambrin

I soggetti che hanno applicato nel corso del 2018 il **regime forfetario** di cui ai [commi da 54 ad 89, L. 190/2014](#), sono tenuti alla compilazione della **Sezione II** del **quadro LM** del modello Redditi PF 2019, ai fini della **determinazione del reddito** e della liquidazione della relativa imposta sostitutiva.

I contribuenti **sono esclusi dall'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale** e non sono tenuti a operare le **ritenute alla fonte** di cui al titolo III del **D.P.R. 600/1973**; dovranno tuttavia fornire, nell'apposita sezione del **quadro RS**, gli **specifici elementi informativi relativi all'attività svolta**, nonché i dati dei **redditi erogati** per i quali, all'atto del pagamento, **non è stata operata la ritenuta alla fonte**, in base a quanto previsto dall'[articolo 1, comma 69 e 73, L. 190/2014](#).

Anche i soggetti in regime forfetario, come i contribuenti in regime di vantaggio devono comunicare i dati relativi all'attività: coloro che svolgono **un'attività d'impresa**, devono barrare la casella **"Impresa"**, mentre i soggetti che svolgono attività di **lavoro autonomo** devono barrare la casella **"Autonomo"**; se l'attività è svolta sotto forma di impresa familiare va barrata la casella **"Impresa familiare"**. I contribuenti che **esercitano contemporaneamente più attività**, sia di impresa che di lavoro autonomo, devono fare riferimento all'ammontare dei ricavi o compensi relativi all'**attività prevalente**.

Il contribuente, barrando le relative caselle di cui al **rgo LM21** deve:

- **attestare di possedere i requisiti di accesso al regime** di cui all'[articolo 1, comma 54, L. 190/2014](#) (**casella 1**);
- attestare di non trovarsi, al momento dell'ingresso nel regime forfetario, **in alcuna delle fattispecie di incompatibilità** previste dall'[articolo 1, comma 57, L. 190/2014](#) (**casella 2**);
- **attestare la sussistenza delle condizioni** previste [dall'articolo 1, comma 65, L. 190/2014](#) per beneficiare delle agevolazioni dei contribuenti forfetari **"start – up"** (**casella 3**).

Il **reddito** di impresa o di lavoro autonomo dei soggetti che rientrano nel regime in commento è determinato in **via forfetaria**, applicando all'ammontare dei ricavi o compensi percepiti nel periodo d'imposta, il **coefficiente specifico di redditività** indicato nella tabella di cui

all'Allegato 4 della citata **L. 190/2014**, diversificato a seconda del **codice Ateco** che **contraddistingue l'attività esercitata**.

Nel regime in esame i ricavi e i compensi vengono imputati, sia in caso di esercizio di arti e professioni che di attività di impresa, sulla base del **principio di cassa** e quindi in considerazione del momento di effettiva percezione.

Nei successivi righi, da **LM22 a LM27**, composti da quattro colonne, vanno indicati i dati ai fini della **determinazione del reddito lordo** da riportare nel successivo **rgo LM34**. In particolare:

- nella **colonna 1** (codice attività) va indicato **il codice dell'attività svolta** desunto dalla tabella di classificazione delle attività economiche Ateco 2007;
- nella **colonna 2**, va indicato **il coefficiente di redditività** dell'attività indicata al rigo LM22 colonna 1;
- nella **colonna 3** va indicato **l'ammontare dei ricavi e compensi percepiti**;
- nella **colonna 4**, va indicato **il reddito relativo all'attività**, determinato **moltiplicando l'importo dei componenti positivi** indicati al rigo LM22 colonna 3, **per il coefficiente di redditività di cui al rigo LM22, colonna 2**.

Nel caso di **svolgimento di più attività contraddistinte da diversi codici Ateco** bisogna distinguere:

1. se le **attività rientrano nel medesimo gruppo**, tra quelli individuati in base ai settori merceologici della tabella, deve essere compilato il rigo LM22, indicando, in **colonna 1** il codice Ateco relativo all'attività prevalente, in **colonna 2** il relativo coefficiente di redditività, in **colonna 3** il volume totale dei compensi e corrispettivi, e in **colonna 4** il relativo reddito determinato forfetariamente;
2. se invece **le attività rientrano in differenti gruppi**, come individuati in base alla predetta tabella, il contribuente deve compilare un distinto rigo, da LM22 a LM27 per le attività le attività rientranti in uno stesso gruppo, indicando, in **colonna 1** il codice Ateco dell'attività prevalente nell'ambito dello stesso gruppo, in **colonna 3** l'ammontare dei compensi e corrispettivi riguardanti tutte le attività ricomprese nello stesso gruppo, e in **colonna 4** il prodotto di quest'ultimo importo per il corrispondente coefficiente di redditività, indicato in **colonna 2**.

Nel rigo **LM34** (reddito lordo), alla **colonna 3**, va indicato **il reddito lordo**, dato dalla somma degli importi dei redditi relativi alle singole attività, indicati alla **colonna 5** dei righi da **LM22 a LM27**, mentre nelle **colonne 1 e 2** va esposto il **reddito forfetario lordo afferente a ciascuna gestione previdenziale**.

Nel rigo **LM35** (contributi previdenziali e assistenziali), **colonna 1**, va indicato **l'ammontare dei contributi previdenziali e assistenziali versati nel periodo d'imposta in ottemperanza a disposizioni di legge**. Dal reddito così determinato, si devono **dedurre per intero i contributi previdenziali**, compresi quelli corrisposti per conto dei **collaboratori dell'impresa familiare**.

fiscalmente a carico e quelli versati per i collaboratori non a carico ma per i quali il titolare non ha esercitato il diritto di rivalsa.

Nella **colonna 2**, deve essere indicato l'importo dei predetti contributi che trova capienza nel reddito indicato nel rigo **LM34, colonna 3**; l'eventuale eccedenza deve essere indicata nel **rigo LM49** ed è deducibile dal reddito complessivo ai sensi dell'[articolo 10 Tuir](#).

Nel rigo **LM36 (reddito netto)**, va indicata la **differenza tra l'importo di rigo LM34 colonna 3, se positivo, e l'importo di rigo LM35, colonna 2**.

Infine:

- nel **rigo LM37 colonna 6** vanno riportate le **eccedenze di perdite pregresse**, oltre che le perdite maturate nel periodo di applicazione del “**regime fiscale di vantaggio**” di cui alla **L. 98/2011**, o quelle del vecchio regime dei “**contribuenti minimi**” di cui alla **L. 244/2007, riportabili nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quinto**, indicate nel **rigo LM50** del **modello Redditi PF 2018**.

Le perdite prodotte nei periodi d'imposta precedenti all'ingresso del regime forfetario, ai sensi dell'[articolo 1, comma 68, L. 190/2014](#), possono essere computate in diminuzione dal reddito fino a concorrenza dell'importo del **rigo LM36**:

- nel **rigo LM38** va indicato il **reddito al netto delle perdite**, pari alla differenza tra l'importo indicato nel rigo LM36 e l'importo del rigo LM37 colonna 6;
- nel **rigo LM39** va indicata l'**imposta sostitutiva pari al 15%** dell'importo di rigo LM38, se positivo, ovvero pari al **5% nel caso sia stata barrata la casella del rigo LM21 colonna 3**.

Seminario di specializzazione

IL PROCESSO TRIBUTARIO

Scopri le sedi in programmazione >